



Campania

Napoli Area Metropolitana

Comunicato Stampa

I Beni Culturali non sono vacche da mungere!

Il furto a Pompei di un pregiato reperto ripropone drammaticamente il tema della sicurezza nei nostri siti museali ed archeologici; a partire da quelli in regime di autonomia.

La Fp CGIL da tempo denuncia insistentemente gli effetti di una riforma del Mibact che penalizza la tutela: *non potenziando l'organico con risorse umane stabili e pubbliche, procedendo sulla strada delle privatizzazioni (a partire dalla vigilanza), non attuando una più razionale riorganizzazione del lavoro, mancando di attrezzare i luoghi di lavoro con efficaci strumentazioni elettroniche, ecc.*

Nel sito in parola, ma non solo, da tempo il personale segnala l'assenza in prossimità delle opere esposte in occasione delle mostre di "dissuasori" o di "rilevatori sonori".

Tutto questo dimostra come la logica imperante nei luoghi della cultura sia quella di aumentare unicamente la fruizione (leggi biglietti da vendere), costi quel che costi, prediligendo operazioni mediatiche di puro marketing pubblicitario. Non è un caso che da tempo stiamo stigmatizzando le scelte sbagliate della politica in un settore così delicato e le responsabilità di quella dirigenza rimasta finora sorda ad ogni nostra richiesta di garantire prioritariamente la salvaguardia del nostro incommensurabile patrimonio storico ed artistico.

Non vorremmo che a qualcuno venisse in mente di scaricare negligenze altrui (e con ben altri ruoli di responsabilità) su lavoratori che quotidianamente sono costretti a fare fronte a situazioni di immani criticità.

Lo diciamo a gran voce: I Beni Culturali non sono *vacche da mungere* ma una memoria da lasciare intatta alle future generazioni.

19 Maggio 2017

Il Coordinatore Nazionale

Claudio Meloni

Il Segretario Regionale

Gaetano Placido